

Abbonamento annuo L. 2.—
la copia — Per l'estero, se
chiesta direttamente lire 4.50,
se a mezzo l'ufficio postale
del luogo lire 2.— circa.
Anno X. N. 36

IL PICCOLO CROGIATO

Direzione ed Amministrazione
della Gazzetta in Via
Coto Frangere N. 4, Udine

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

VENEZIA 5 sett. 1909

Con la testa o con la coda?

Un fulmine ha colpito il monumento
a Cristo Redentore sul Matajur.
Ebbene, il Lavoratore a nome dei socia-
listi e il Paese a nome degli anticlericali
d'ogni specie e genere, ragio-
nano così:

« Dio manda i fulmini; Cristo, es-
sendo una persona della S. S. Trinità,
non è altri che Dio: dunque Dio ha
fulminato se stesso ».

Ora noi domandiamo se questi socia-
listi e questi anticlericali ragionano
con la testa oppure... con la coda. Di
fatti, sul Matajur non era mica Cri-
sto; era il monumento a Cristo. E il
Cristo e il suo monumento qualche
po' di differenza ci pare debba pas-
sare. Quindi, se mai, Dio avrebbe ful-
minato il proprio monumento, non se
stesso. Citiamo un paragone: se voi
bruciate il vostro ritratto, si dirà che
avete bruciato il vostro ritratto, non
mai che vi avete bruciato voi stesso.
E' chiaro?

Ma tiriamo avanti. Dio ha fissato
le leggi alla natura, che si dicono ap-
punto leggi di natura. Certamente Dio
— e sarebbe pazzia il non ammettere,
come è pazzia dire che il padrone che
dà un ordine non può né ritirarlo né
cambiarlo — Dio, diciamo, può sospen-
dere queste leggi e anche andar con-
tro a queste leggi da Lui stesso fis-
sate. Ma per far ciò occorre inter-
venga quello che si chiama appunto
miracolo. E il miracolo è raro; e il
miracolo non avviene se non per gravi
motivi intesi alla gloria di Dio e alla
salute delle anime. Se Dio operasse
per abitudine direttamente, saltando
le leggi della natura, porterebbe la
rivoluzione nel mondo, distinguerebbe
nella sua opera la natura stessa da
Lui creata. Perché allargare una
chiesa? Dio, che ha cura della sua
casa e della salute delle anime, la al-
largherà Lui da sé solo. — Perché
ristorare un campanile, una croce?
Dio che ha cura del suo culto penserà
Lui a ristore il campanile perché
non cada e a preservare dal tarlo la
croce, perché non deperisca. Anzi, per-
ché fabbricare chiese, campanili e al-
tri? Dio, se li vuole, può fabbricar-
seli da sé e in un attimo.

Sicuro: se da Dio nel fare o nel
preservare pretendiamo miracoli, ne
digerrebbe la rivoluzione sulla terra.
Senza contare che Dio verrebbe a fare
la concorrenza ai medici, ai muratori,
ai fabbri e via dicendo: in altra pa-
rola a chi ha bisogno di lavorare per
vivere.

E questo esposto, non si capisce, ra-
gionando con la testa, perché - se il
fulmine era diretto sopra il monu-
mento del Matajur - non avesse do-
vuto colpire il monumento. Non si ca-
piisce perché, se un campanile è vec-
chio e logoro, non debba cadere. Non
si capisce perché, appiccato il fuoco a
una chiesa, questa non deve ardere.

Altro che dire che Dio ha fulminato
se stesso!

Ma volete che vi diciamo un'altra
cosa. Che secondo la vostra dottrina
materialista o meglio pantheista, Dio si
fulmina, si corrompe, si uccide, si am-
mala. E ve lo proviamo.

Voi non credete nel nostro Dio;
perciò vi dite atei. Credete però nella
materia eterna, nella natura; e per-
ciò vi chiamate o materialisti o natu-
ralisti. Bene, secondo voi la materia,
la natura fa tutto; e noi con le cose
che vediamo non siamo che manife-
stazioni della materia o della natura.
E allora materia il fulmine e materia
il monumento; perciò la materia ful-
mina la materia per gusto e capriccio.
Uno nasce, l'altro muore; e la natura
che per gusto e capriccio nasce e
muore allo stesso tempo. E andata
dicendo.

Alla vostra dottrina applicate l'umo-
ristica trovate del Dio che fulmina se
stesso, non alla nostra. Perché noi
crediamo in un Dio che tutto ha creato
e che a tutto ha posto la sue leggi.
Leggi che può sospendere, ma che non
sospende se non in via estremamente
eccezionale. E secondo questa nostra
dottrina, nessuna meraviglia se un ful-
mine abbatte una croce o incendia
una chiesa, colpisce una persona più
piuttosto che una empia. Dio, come ab-
biamo detto, poteva ciò impedire; non
l'ha impedito; non siamo noi che di-
biamo domandargliene ragione.

tanti biglietti di banca e titoli di rendita
al portatore per 75 mila lire! La vecchia
che dormiva su un simile tesoro, viveva
di mendicizia e si lasciò morire di fame!

Curioso caso di morte apparente

A Palestina una vecchierella, nonagenaria,
certa Felicità Rosicorelli, alcuni giorni fa
caddè ammalata e dopo qualche giorno i
sintomi del male si aggravarono e parve
morta, tanto che i parenti la composero
sul letto e la ricoprirono di un bianco len-
zuolo.

Il colore cadaverico e le pulsazioni del
cuore non più percettibili non lasciavano
alcun dubbio nella mente della Rosicorelli
ed intorno a lei i parenti e gli amici reci-
tavano le preci dei defunti.

Senonchè verso le tre di notte, dopo
otto ore circa che la Rosicorelli era cre-
duta morta, si svegliò e si mise a sedere
sul letto tutta sorridente dicendo agli
astanti atterriti: « Mi credevate morta ed
invece non ho fatto altro che dormire ».

La Rosicorelli era rimasta in catalessi.
Levata dal letto, tornò alle sue abiti-
tudini, alla calza ed al rosario, ma visse
ancora solo quattro giorni, dopo i quali
morì per paralisi cardiaca.

Triste bilancio.

Ecco il frutto di 48 ore di regno tenuto
in Barcellona da quei bloccardi. Spigo-
riamo dai giornali liberali per non essere
accusati di parzialità.

I teatri sono vuoti; gli affari paralizzati
a Barcellona e nei migliori centri della
Catalogna.

Le Ditte estere esitano a concludere con-
tratti coi loro clienti catalani; la città è
percorra da agenti, dei quali prima del
disordine erano 200 ed ora giungono a 820
e fra essi sono reclutati parecchi cronisti
e informatori dei giornali e periodici; i
quali soppressi dalle varie redazioni, quei
pubblicisti sono andati a far parte del ser-
vizio segreto delle autorità militari.

Gli stabilimenti industriali sono serra-
gliati dalla truppa, e se un operaio manca
viene ricercato, e ove l'assenza non sia
giustificata, è tratto subito in arresto.

Occorrono almeno setta anni prima
che Barcellona si rilaccia dei danai procu-
rati da 48 ore di dominio bloccardo. E'
vero che i radicali e i repubblicani scon-
fessano oggi quei moti rivoluzionari, per-
ché abortiti e felicemente repressi, ma se
ne sarebbero gloriosi e ne avrebbero tratto
tutto il loro utile, se fossero riusciti, come
sempre fecero dalla prima rivoluzione fran-
cese ad oggi.

Due dei tanti episodi

Il fatto è avvenuto nel Mantovano, nella
patria dell'Astro Ferri: a S. Benedetto.
Una povera donna, quarantenne, certa Cur-
melita Toni, usciva martedì alle 17 col
suo carretto carico di pietre dalla Fornace
del Bugno Martino, quando il di lei nipote,
ardente socialista e carrettiere, cominciò
con parole e torturata ed a maledirla
perché si prestava a condurre pietre per i
muratori non organizzati.

Le voci si alzarono, e vari socialisti
cominciarono ad aizzare il giovane. La
Carmelita fu stratta dalle persone verso il
fosso della strada e ad un tratto vi si
adattò a piangere d'utro con viva forza.

Successo una scena straziante: la pove-
retta cominciò a gridare ed a chiedere
aiuto perché non si poteva muovere; ma i
socialisti presenti non si mossero per
levarla.

Accorsero altri che poi la fecero tra-
sportare a S. Benedetto e di qui a Man-
tova, ove si constatò che aveva subita la
frattura della tibia destra.

Subito dopo l'accaduto, come sospetto,
autore del malanno, fu arrestato a S. Be-
nedetto il nipote Donismondo Toni.

Questo episodio — uno dei tanti — ci
insegna che fra i socialisti i quali ogni
giorno reclamano libertà libertà e impre-
cano al governo che coarterebbe questo sa-
cro diritto a loro danno, ci sono molti che
non sanno non diremo concedere ma ri-
spettare la libertà altrui, la libertà più
elementari. Non sarebbe giusto far risalire
a tutto il partito responsabilità individui di
come queste anche se numerose, come non
si potrebbe far risalire alla Chiesa, alla
Religione la causa di atti di superstitazione
o di fanatismo religioso. Ma la grande dif-
ferenza sta in ciò; che mentre l'elemento
docente della Chiesa e dal pulpito e dai
giornali condanna le esagerazioni ed i fa-
natismi, voi nelle conferenze e nei giorna-
li socialisti quando trovate una nota di
riprovazione, di semplice dissenso?
Anzi ne leggerete il panegirico.

LEZIONE EVANGELICA

Altre riflessioni sulla Trasfigurazione.

Vi ricordate che Gesù dopo la sua glo-
riosa Trasfigurazione, scendendo dal monte,
ai tre apostoli, che ne erano stati testi-
moni, diede un severo precetto che nulla
dicesse a chi che sia di quel che ave-
vano veduto, prima che il Figliuolo del
Uomo sia risuscitato da morte. Per noi
adesso queste parole sono assai chiare, per-
ché sappiamo come sia la storia della ri-
surrezione. Ma prima che questa avvenisse,
quelle parole non erano state capite dal
tre discepoli, e non sapevano quel che
avesse voluto intendere di dire il maestro,
e cercavano d'indagare e di sapere quel
che significasse prima che « io sia risuscitato
da morte. Forse perché dopo aver visto
quella gloria, pareva loro impossibile che
il Figliuolo di Dio avesse a morire.

Però furono fedeli a tenere il segreto, e
non dissero nulla ad alcuno fin dopo la
risurrezione.

Oh, dopo sì, oh essi si sfogarono; e san
Pietro lo lasciò scritto per fino il gran
fatto nella sua seconda lettera, ove dice:
« Imperocché non per aver dato vana noi ad
argute favole, vi abbiamo esposta la virtù
e la venuta del Signor nostro Gesù Cristo;
ma per essere stati spettatori della gran
dezza di Lui. Imperocché ricevette Egli
onore e gloria da Dio Padre, essendo di-
scesa a Lui dalla maestosa gloria quella
voce: Questi è il mio Figliuolo diletto, in
cui mi sono compiaciuto; ascoltate. E
questa voce procedeva dal cielo la udimmo
noi, mentre eravamo con Lui sul monte
santo ».

Quelli pertanto che oggi vengono a in-
segnare cose contrarie a quelle che ci in-
segna Gesù Cristo e ci insegna san Pietro
viveute nel suo successore il Papa, se a-
bracciano forse arguti, sottili, dotti, filosofi
profondi; a udirli, sembrerà che il mondo
fin qui sia stato nella più profonda igno-
ranza, e che essi sieno i soli sapienti, che
finalmente l'hanno capita e portano la luce
agli altri. Non ve ne fidate, non date loro
retta; sono poveri ingannati, sono nell'er-
rore, e cercano d'ingannare gli altri. In-
segnano tutto come le omelette san Pietro;
e non hanno diritto di essere creduti, per-
ché spacciano pensamenti umani, che du-
rano un tanto come la moda, finché tro-
vano trendezze, finché viene qualche altro
ciarlatano con altre novità.

La parola di Gesù è verità venuta dal
cielo, da quello stesso che, avendoci creati,
ci dirige anche a salute per le vie della
pace; verità del Signore che durerà eterna,
come è durata finora frammezzo a tutte le
aberrazioni dello spirito umano. E chi si
vergognerà di questa verità, anche Cristo
si vergognerà di lui.

Forti dunque nella fede, aspettando con
fiducia incommutabile le grandi promesse del
Salvatore, che vive e regna in tutti i se-
coli.

Ventidue figli.

Il *Matin* di Parigi dice che a Colum-
biers, nella Cher, vive una famiglia com-
posta di numero venti membri. E cioè del
padre che ha 66 anni della madre che ne
ha 45 e di diciotto figli tra maschi e fem-
mine. La più piccola è nata dieci giorni
or sono ed è proprio il ventiduesimo rai-
pollo dei coniugi Lavault.

Ai quali auguriamo salute e prosperità.

MATRICIDA E FRATRICIDA!

Si ha da Sassari: Sulla strada di Porto
Torres sono stati rinvenuti i cadaveri, col
cranio sfracellato, di certa Maria Manu
di 45 anni maritata Morangini e il figlio
undicenne Pietro. Entrambi si erano re-
cati da Sorso su quella strada in cerca di
lunache e sono stati uccisi a sassate dal
figlio della Morangini, Giovanni di 23 anni,
si dubita, per ragioni di interesse. Il ma-
tricida e fratricida è stato arrestato.

Un soldato palermitano
spara fucilate all'impazzata.

Martedì scorso a Firenze verso le undici
un gravissimo fatto, è avvenuto nella for-
tezza di Belvedere, ove risiede il 27 fant.

Il soldato Noto, della terza compagnia,
appartenente al distretto di Palermo, affer-
rato improvvisamente un foiale, sparò colpi
all'impazzata verso i suoi compagni. Accor-
sero ufficiali e soldati, tentando di im-
pedirgli del disgraziato, ma invano, che
egli seguiva a sparare, minacciando qual-
che gravissima disgrazia. I colpi esplosi
furono 14.

Finalmente venne circondato ed affer-
rato dagli ufficiali e soldati accorsi. Il Noto
e rinchiuso in prigione, ove in ismania,
come colpito da alienazione mentale.

La *Nazione* narra che il soldato Noto è
un pessimo soggetto. Egli ha lo specchio
penale macchiato per le condanne riportate
da borghese. Come militare fu condannato
già due volte per insubordinazione.

Corriere settimanale

Le manovre.

Sui luoghi dove si svolsero nel 1848 e
nel 1859 le grandi battaglie per la in-
dipendenza della patria, si tengono questo
anno le grandi manovre, sotto la direzione
del capo di Stato Maggiore, generale Pol-
lio. Vi presenzia anche il Re che ha preso
stanza a Volta Mantovana. Tema delle
manovre è: un esercito nemico è pene-
trato in Italia per la via di Ala e della
Valdagana; l'esercito nazionale lo respinge.
Il campo è vasto: da Cremona a Mantova,
da Brescia a Verona.

Il terremoto.

L'altra settimana il terremoto ha visi-
tato la Toscana. La città che più è stata
percolata è Siena, dove il duomo rimase
lesionato. Grande spavento tra la popola-
zione, che si riversò nella campagna gridando
e piangendo. Nel piccolo Comune di
Murlo, composto di 22 fabbricati, ben 14
rimasero inservibili. Si lamenta un morto
e parecchi feriti. Decisamente; siamo nel-
l'epoca dei terremoti. Martedì due lievi
scosse si ebbero anche a Roma.

Gli scandali.

Gli anticlericali hanno tentato di susci-
tare gli scandali di due anni fa. A Mar-
sala. In un istituto di Salesiani, un gio-
vanotto avrebbe commesso porcherie. Ebbene,
il giovanotto diventò subito, peggli
anticlericali, prete, frate, canonico; e si
tentano dimostrazioni. Ma non hanno se-
guito. Il pubblico conosce già le loro mon-
tature e se ne disinteressa. Però hanno
ottenuto uno scopo: quello di far chiudere
l'istituto e di mettere sul lastrico i poveri
orfani che erano ivi raccolti e mantenuti
dalla carità dei religiosi.

Alla conquista dell'aria.

In Francia, a Reims, si sono svolte le
gare di volo. Vi hanno preso parte i più

abili aviatori, quali Bleriot, Farman, Paul-
ham, Delagrè, Curtis e altri. Immensa
folla vi assisteva. Le gare hanno dato ot-
timi risultati; tali cioè da far ritenere che
la navigazione aerea sia risolta. Poiché
Farman volò tre ore di seguito coprendo
180 chilometri, manovrando la sua ma-
china come voleva. Così press a poco gli
altri. — Aggiungiamo poi che il conte
Zeppelin, col suo pallone, andò l'altro ieri
in sette ore da Norimberga a Berlino, dove
fu accolto dall'imperatore e da tutta la
città in festa. Si vola insomma e si vola
sempre meglio.

Spaventosa inondazione.

Nel Messico, causa le incessanti piogge,
l'acqua si straripa portando la desola-
zione e la morte nei paesi e nelle cam-
pagne. Si calcolano a 600 le vittime e a 75
milioni i danni. Solamente a Monterey si
sono raccolti 400 cadaveri. Una rovina,
una catastrofe addirittura. Le scene di
dolore sono più facili a immaginarsi che a
raccontarsi.

In Oriente.

Gli avvenimenti in Turchia lasciano de-
gli strascichi. Primo, l'Albania si è ribel-
lata contro i turchi perché non vuol sotto-
stare alle tasse e al servizio militare im-
posti dalla costituzione. Secondo, gli arabi
hanno proclamata la loro indipendenza
dalla Turchia e hanno già distrutto cinque
battaglioni turchi. Terzo, per la questione
di Creta che i greci vogliono per sé e i
turchi non la vogliono dare, poco mancò
non scoppiasse la guerra tra Grecia e
Turchia. In Grecia peraltro si ebbe un
pronunciamento militare; l'esercito do-
mandò le dimissioni del Ministero perché
incapace di tutelare la dignità della na-
zione nella questione di Creta; e si diceva
perfino che il Re stesso volesse rinunciare
alla corona.

Cou 75 mila lire!

A Marsiglia è morta una vecchia che
viveva cercando la carità. Ed è morta...
di fame. Nel letto peraltro furono trovati

Di qua e di là del Tagliamento

S. DANIELE

Opere pie. — Con recente provvedimento governativo è stato disposto il concentramento dei legati Pittiani e Mussi Palladini nella Congregazione di carità.

Disordine della vita. — Il 28 u. s. come un fulmine si sparse la notizia che il cav. Cedolini per motivi non ancora bene accertati aveva frantumato la sua esistenza con un colpo di fucile alla testa.

La notizia ha prodotto grande impressione. Il Cedolini era capo del partito popolare locale.

Il suicidio va attribuito ad esagerate apprensioni finanziarie ed a nevrosismi scaturiti dalle lotte politiche.

Il Pretore avv. Proscodimi ed i carabinieri, accorsi per le coniazioni di legge, procedettero impeditamente al sequestro di tutte l'amministrazione del suicida.

BUJA

Grave denuncia. — Il quasi settuagenario Giacomo Picotini venne giustiziato dai genitori di due ragazzine, una di sei, l'altra di 9 anni, per un gravissimo reato che avrebbe commesso a loro danno.

Furto di caffè. — Alcuni sacchi, ignoti spionbarono un vagone e asportarono due sacchi di caffè del peso di kg. 150 del valore di lire 400.

S. GIORGIO DI NOGARO

Grave incendio scongiurato. — Nella corte dei Fratelli Letti detti Fiorin, alcuni fanciulli, trastullantisi vicino ad un cumulo di stame, accidentalmente vi applicarono il fuoco. Fortunatamente s'avvidero del pericolo due bravi giovanotti e tosto diedero mano allo spegnimento, che riuscì completo dopo breve tempo. Senza l'opera loro, lo stame, addossato ad un lembo in prossimità di altri depositi di fieno o di fascine, avrebbe alimentato un gravissimo incendio.

SACILE

Manovale acciaccato. — Il giorno 26 u. s., il manovale Ongaro Bortolo di Schiaus, stava inalzando una scocchia di calce sul ponte di fabbrica della Chiesa di Cavolino della quale viene intonacata la facciata. Sventuratamente all'altezza di 15 metri circa, la scocchia staccò contro la facciata, facendo cadere gran parte del contenuto sulla faccia del manovale, deturpandogli gli occhi. Il povero Ongaro fu subito condotto al nostro Ospedale, ove gli furono apprestate le prime cure e stamane è stato accambrato all'Ospedale di Venezia, e qui vi è stato visitato dal prof. Orlandini il quale ha speranza di salvargli l'occhio sinistro, giudicando peraltro che l'infelice manovale perderà facilmente l'occhio destro. La disgrazia ha impressionato vivamente questa popolazione, essendo l'Ongaro padre affettuoso di ben 8 figli.

Disgrazia ad un fanciullo. — Il fanciullo Romolo Rodolfi di Marco, di anni 9, si avvinse ad un trapezio in azione dell'officina del meccanico Bortoletto Rino, rimanendo con le falangi del medio e dell'indice della mano destra nell'ingranaggio.

Fu trasportato all'ospedale per le prime cure.

Fanciullo arrestato. E' stato tratto in queste carceri il ragazzo Bravio Luigi di Lino nativo di Dolcetta di Polcenigo, arrestato per avere, insieme a due suoi compagni, rubato delle sigarette e 40 lire dal cassetto nel negozio di privativa del signor Giovanni Cosmo.

SIGNACCO

Tentati furti. — Ignoti testarono penetrare nella casa incustodita di Tiscani Giuseppe, ma disturbati se la svinarono. Probabilmente gli stessi si recarono in casa di Mora Antonia a tentare di scassinare un cassetto ma disturbati dai famigliari se ne andarono senza nemmeno lasciare il biglietto di visita. Indagati!

TORLANO

A Valdimontana. — Valdimontana ridente frazione di Nimis, dipendente dal Vicariato di Torlano, composta di una ventina di fuochi, merita proprio segnalata per l'armonia e unione che hanno fra di loro i frazionisti.

L'anno scorso, nel giorno di S. Giuseppe, in quella frazione una solenne funzione si celebrava. Coll'intervento del Mons. Pievano di Nimis del M. R. Vicario di Torlano ed altri sacerdoti benedicevano la prima pietra della nuova chiesa.

Oggi, niente meno, si parla che per gli ultimi di settembre la nuova chiesa del Signore sarà coperta trovandosi ora quasi di sopra la cornice.

Non sarà mica un Duomo, ma degna sempre e invidiabile per quei villaggi che con tutta cura, non badando ai preziosi lavori campestri, si affaticano per raggiungere lo scopo. Fra i tanti meriti non lode il frazionista Francesco Monai che a sua buona volontà cedè il fondo per la erezione, e i sigg. Monai Giovanni detto Civil e Giuseppe Barbieri che unendo la frazione ad un sol pensiero riuscirono al loro intento. Il lavoro è diretto dai bravi muratori di Montepetrolo, che lavorando con attività e indefessazione, si rendono ottimi artisti.

Stochè sono quasi tre anni che alla Vicaria di Torlano siede il M. R. Don Angelo Celsati e quanti cambiamenti non sono avvenuti!

Il restauro della chiesa vicariale, la decorazione della cappella di S. Antonio, il campanile, ed ora un nuovo tabernacolo a Valdimontana.

Bravi i frazionisti di Valdimontana, bravi quei di Torlano, continuate ad amare il vostro buon Vicario.

CIVIDALE

Mostra Bacologica — Premiazione. Dalla giuria della Mostra Bacologica di Cividale — di cui fanno parte i signori Masini, Mitebani, Osellini, Baldassari e Rappi — sono stati conferiti i premi seguenti:

Bacicultori.

Categoria 1. Bigianni Battolatti Antonio, medaglia d'argento del Ministero — Eredi Vagrig id. del Comitato — Pascolotto fratelli id. — Mulloni G. B. id. — Ann. co. E. de Brandis id. — Comelli Pietro id. di bronzo del Ministero — Scogna Giuseppe id. del Comitato — Lasciani Marina ved. Lazzaroni id. — Rubini dott. cav. uff. Domenico id.

Categoria 2. Poligiani Barazzutti Lorenzo medaglia d'argento associazione agraria friulana — di Trento co. cav. uff. Antonio id. deputazione provinciale — Puppi cav. Guido Raimondo id. del Comitato — Musoni Giovanni id. — Molloni Antonio id. di bronzo del Ministero — Cotterli Angelo id. del Comitato — de Paolini Giuseppe id. — Tomasoni Giacomo id.

Categoria 3. Ghisetti Mullig don Luigi medaglia d'argento deputazione provinciale — Nussi avv. cav. Vittorio, fuori concorso, diploma di benemerita — Ann. co. L. Torriani medaglia bronzo associazione agraria.

Categoria 4. Nostani Mantelli don Pio medaglia argento Comitato — Salvioni cav. Ciro id. di bronzo associazione agraria friulana — Quondolo Luigi id. del Comitato.

Categoria 5. Giapponesi: Ann. co. V. Florio Ciccoi Beltrame medaglia bronzo del Comitato.

Casa bacologiche.

A pari merito: Mozzi cav. Michele di Vittorio, medaglia d'oro degli esercenti, e Quirici comm. Girolamo e figli di Pavia, medaglia d'oro del Comitato.

Sala Silvio di Olegiate Malgora, grande medaglia d'argento d'oro Banca popolare — Triani E. e G. di Sacile (Spillberg) medaglia d'argento dorato del Comitato — Marcon. F. di Vittorio, medaglia argento del ministero — Sacconi Natali di Ascoli Piceno, medaglia argento del Comitato — Stangiol Gerolamo e C. di Vittorio id. — de Pinatti di Gradisca id. — Sotocorona Tommaso di Bigugnano (Istria. fuori concorso) diploma di benemerita.

Diploma di benemerita alla filanda Moriconda da Corradini Monico co. Ettore, e diploma di cooperazione al direttore della stessa sig. Baldassari.

Sala Silvio e Quirici comm. Girolamo e figli diploma di benemerita per incubatrici.

Diploma di benemerita all'Associazione agraria friulana, alla Società friulana dei Vinini, allo stabilimento Agro orticolo per il concorso alla buona riuscita della esposizione.

Medaglia d'oro del Comitato al cav. Marco Trentin per l'esposizione di gelsi.

Diploma di merito a Gervasutti Canoiand di Zempiochia per essere per stufatura dei bozzoli.

La destrezza di un ladro. — Mentre Ovia Caterina, si trovava al mercato, le fu rubato, con destrezza dalle tasche un portamonete contenente L. 60.

E' facile immaginarsi la sorpresa della rubata, quando si accorse di aver la tasca vuota.

E il ladro? Deve essere molto audace e molto destro. Ma anche per lui, potrà verificarsi il proverbio: «tanto va la gallina al lardo, che ci lascia lo zampino...»

S. PIETRO AL NATISONE

Furto. — Carlo Tomassig Anselmo, credendo di non essere scoperto, penetrava nella cantina di Teon Agostino asportando un fido del valore di L. 95, che era già stato pignorato dall'Ufficiale Giudiziario. Ma non tutte le ciambelle riescono col buco...

VARMO

Sciopero finito. — Il 24 u. s. scoppiò uno sciopero nella filanda dei fratelli Gaspare Rizzi. Oggi finalmente l'orario di lavoro venne ridotto da 11 a 10 ore.

PORPETTO

La morte di un buon prete. — L'altra mane è morto don Carlo Maruzzi, capellano di Oragnolo. Fu una buona anima di prete pio e modesto. Nato ad Udine il 18 novembre 1845, non contava ancora 64 anni. Di lui si ricorda la cristiana assistenza prestata agli ammalati a Latisana quando inferì il colera. Per questa benemerita, era stato fregiato della medaglia d'argento dalla salute pubblica.

Sia pace all'anima sua.

Domenica 29 ult. s. si fecero solenni funerali a don Carlo Maruzzi. La bara preceduta dalla scolareccia di tutto il comune di cui don Carlo fu per molti anni maestro, e preceduta dal clero, era seguita da una folla grandissima di gente accorsa da tutta la parrocchia a rendere l'ultimo omaggio al buon prete.

Al limite l'ing. Lorenzetti disse di non essere mai stato in parte di affetto e di non aver mai fatto parte di disordine del sindaco, dopo di che il corteo si sciolse.

PASIAN SOTIAVONESCO

Vessillo scolastico. — Il nostro Circolo Dantesco Cristiano, che opera in tutte le sette frazioni del Comune, a che possiede già — dopo appena quattro mesi di vita — una buona Biblioteca circolante, nel giorno 12 settembre u. s. inaugurò la sua bandiera.

Nella circostanza, avremo gara ciclistica fra i soci, banda, tombola con lire 300 di premi e luminaria.

Intanto il Comitato ordigatore lavora intensamente.

A suo tempo, vi manderemo il programma completo dei festeggiamenti.

REMANZACCO

La galanteria d'un cavaliere. — E' stato denunciato certo Feruglio Fioravanti per aver giorni fa minacciato di morte con un coltello Emma De Luca, che soltanto a viva forza poté liberarsi da lui.

Non si conosce ancora le ragioni che inussero alle minacce il Feruglio.

LATISANA

Corse ciclistiche. — Domenica seguirono le corse ed avvenne l'esito:

Precedette un match tra Marin Massimo e Urban Angelo che sono considerati come i più forti campioni del velocipedismo latisanese.

La vittoria arrivò al Marin. Alle 15.55 precise si misero in volata i partecipanti alla gara d'incoraggiamento. Percorso fisso km. 5.800.

I. Premio. Facchini Elio in m. 11.25
II. Margherita Angelo » 11.27
III. Trovati Umberto » 11.30

A questi tre veniva subito dietro Faggiani Enrico il quale, non appena passato il traguardo, per una falsa mossa cadde dalla bicicletta e fortissimamente riportò e trascinò due scossoni all'avambaccio ed alla gamba sinistra.

Molti spettatori all'arrivo dei concorrenti.

La corsa sia per servizio delle staffette che per controlli si può dire che sia stata organizzata in modo veramente esemplare. E di ciò va data lode al diligente Comitato promotore.

Arrestato per turpe reato. — In seguito a mandato di cattura in data 29 agosto, i carabinieri arrestarono Del Negro Giuseppe, imputato di aver commesso in S. Michele al Tagliamento un reato turpe.

AMPEZZO

Scherze che costano caro. Oggi nel dopo pranzo alcuni fanciulli si trastullavano con delle cartucce tutte probabilmente ai militari qui di passaggio.

Turbandosi una ad accendersi, certo Franzina Antonio di anni 12 si avvinse chissà dove sopra. In quello la cartuccia scoppiò ferendo gravemente il fanciullo nelle parti delicate. Raccolto e visitato dal medico venne tosto trasportato all'ospedale di Tolmezzo, dovendosi fare di certa operazione. Monito a chi spetta d'impedire quel genere di scherzi che sono lasciati troppo spesso a nostri fanciulli.

Pellegrinaggio a Lourdes. — Anche di qui un gruppo di pellegrini partirà fra giorni alla volta di Lourdes. Ai fortunati visitatori della augusta gratta buon viaggio e grazie molte.

ODORIO

Festivo durante il lavoro. — Domenica l'operaio Missin Santa, addetto ai lavori di difesa della sponda sinistra del Tagliamento sotto la direzione dell'ufficiale Orlandi sig. Basio Fozzo, mentre stava manovrando un grosso blocco, cadde riportando frattura alla gamba destra.

Venue trasportato subito all'ospedale di Pordenone.

BASALDELLA DEL CORMOR

La festa di Domenica. — Domenica 29 agosto, merco l'attività e le sollecitazioni del nostro amatissimo Curato don Stefano Florio, nel nostro paese si benediceva e si inaugurava solennemente la nuova e bellissima Statua in legno della Madonna della Cintura. A rendere più devota la festa fu premesso un triduo di predicazione, sostenuta con molto frutto dal valente oratore dottor don Francesco Romano, il quale pure, nelle fugazioni vespertine tenne il discorso sulla solita parola chiara e traboccante di Fede e di amore, invitando il popolo alla processione, che, grazie al tempo, che fu splendido, riuscì assai bella ed imponente.

La musica sacra ebbe una discreta associazione dalla *Schola Cantorum* di Pasian Sotiavonesco.

Il Paese fin dal mattino si presentava animato. Era una gara nell'innalzare archi trionfali rivestiti di bel verde, nel diaporre lungo le vie e nella piazza, bandierine e palchetti variopinti, che davano un aspetto gaio. La serata fu una degna corona alla bella festa. L'illuminazione riuscì assai ed ammirata, il concerto musicale svolto felicemente dalla banda locale ed il via via tranquillo dei festeggiamenti presentavano un insieme allegro ed attraente.

Festa religiosa davvero, cara al cuore di tutta questa popolazione ben devota della Madonna senza contare alcun incidente da deplorarsi.

D. A.

MONTENARS

S. E. il Vescovo di Portogruaro insultato.

Caravale Dorsolare. — Io che non sono un bacillone e nemmeno professore principii troppo avanzati (che il più delle volte fanno capolino nelle banalità) mi rivolgo in questi momenti alla di Lei ben nota cortesia ed imparzialità per una risposta (o almeno una prudente nota) di pubblica ragione la presente mia.

Ieri mentre facevo la poligonale sulla nuova strada militare di Montepars, ho visto S. E. il Vescovo di Portogruaro (qui in villeggiatura) che rivolgeva a un gruppo di soldati, in attesa del rancio, parole affettuose e gentili. I soldati poi alla loro volta (addecati secondo i criteri emanati dai loro superiori) risposero con parole sincere e triviali. Non aggiunsero altro: A quella vista, è d'uopo, il mio sangue riflù al cuore, e proprio non avrei creduto che nella attuale nostra milizia vi fosse tanta insubordinazione e anche tanto vandalismo.

La rifugiato di cuore e sul credulo suo dev. mo Giacomo Corberi.

addetto all'ufficio del Genio Militare.

In alto i cuori! — Domenica 5 settembre al monumento sul S. Quarano vi sarà la festa annuale a Cristo Redentore, con accensione, bomba, luminarie, funzioni religiose, ecc.; e, cosa straordinaria che dico alla cara festa anche una nota patriottica; vi concorreranno anche le forze militari di Montepars, colla loro apprezzatissima fanfara, che renderanno ancor più nuova ed attraente la solennità già di per sé stessa così simpatica.

E così si prevede che anche il concorso dei pellegrini friulani sarà più numeroso di consuetudine a rendere omaggio al Redentore, ed anche, perché non? a respirare i puri polmoni l'aria pura dei monti, ed a godere uno dei più magnifici panorami.

CANAL DEL FERRO. — Di ritorno da una gita fra questi monti, alleati ora dalla nota festevole e varia dei villeggianti, mi faccio un dovere di segnalare ai lettori del *Crociato* una scorta, che m'è occorso di vedere, una di quelle scene spuntate e simpatiche perché semplici, che ritraggono al vivo la caratteristica spiccola e frappa di questi generosi abitanti della montagna.

Giunto a Dagna, paese, che è tutto dire, d'un orrido piacevole ed attraente, qui fu una coppia superba dolomitica e arditi manufatti, mi ha subito attirata l'attenzione una notizia d'attualità, di che tutto il paese poteva interessarsi. Quantunque estraneo mi prese vaghezza di conoscerne i particolari. Si tratta della partenza del parroco per una nuova destinazione, cosa del resto non rara qui, dove questo è il terzo, che in un giro ristretto di anni ha preso il volo.

Questa volta però si tratta di persona, che mi vien descritta ancor giovane, ma cherosa assai, e che lascia, con un bel nome, ricordi impertinenti d'insubordinazione di generosità. E parte dopo soli nove anni di cura, e a motivo della cura stessa troppo faticosa e logorante fra questa popolazione sparsa nella maggioranza fra dirupi, precipizi e di difficile accesso; ma parte lasciando il popolo, che è giusto estimatore del merito, un vuoto manifesto e un rimpianto generale. Non parte però solo; che ad accompagnarlo occorre tutta la popolazione affezionata e dolente. E' una lunga fila interminabile, che dal paese la capo alla stazione ferroviaria. Qui poi son lacrime, saluti, auguri, l'ultima espressione d'addio a lui, che parte e che forma un bel colpo d'occhio interessante per i passeggeri, che affacciati agli sportelli dei carrozzoni, ammirano sorpresi quella scena insolita. In solita? E' un prete che parte, uno di quei preti saggi di molti paesi, ma che pur pure lavorano inutilmente, si ma efficace mente alla vera ed azione morale civile e politica dei popoli, senza chissà e non parlo solo, ma a tutti sonanti per un ideale più sublime, di quello egoista di certi sfruttatori del popolo.

PAVIA DI UDINE. — I furti prodotti da un terribile ciclone.

— Mi affretto a darvi notizia di un terribile ciclone che ha imperverato nel nostro Paese, riempendo di sgomento la popolazione e arrestando dei gravi danni. Nella casa dell'oste Paulini Giovan Battista ha infatti abbattuto il camino, ne ha rotto il copricorno il quale cadendo sul focolaio lo ha interamente sfondato. Per fortuna, sette donne che ivi si trovavano, erano pochi istanti prima uscite, altrimenti sarebbero rimaste purtroppo colpite. La bufera ha pure asportato delle tegole dall'abitazione del Cappellano; nella stessa casa il campanello ha suonato da solo per parecchi minuti. Si lamentano moltissimi danni specialmente nelle campagne; molte piante e viti sono atterrate. La popolazione — ripeto — è allarmatissima e in preda al più vivo dolore.

OVABO. — Un capitano derubato di 4000 lire!

Il capitano sig. Gavazzoni Costantino è stato vittima di un audace furto. Alcuni ignoti penetrarono nell'accampamento dove risiedeva, per le manovre, il capitano, involando una borsa di cuoio contenente cartoline vaglie, carte monetate, oro, argento, carte topografiche, una bussola e un doppio decimetro, del valore di lire 4000. Non si hanno finora indizi sugli autori del furto.

La Benedizione dei Jocali della Banca Cattolica

Lunedì, 11.11.19, la benedizione del locale della Banca Cattolica... Alla ore 11.15 Sua Ecc. Rev. Monsignor Arcivescovo...

Sacra ordinazione

Venerdì ordinati domenica nella Cappella Privata di Palazzo de S. Moa: Mons. Arcivescovo: Al Presbiterato: D. Giuseppe Bearzotti da Ialmico...

Cui si narra come una domestica amante dello sport tanto truffare una bicicletta

In tratta in arresto certa Giovanna Caraculatti di Francesco di anni 17, domestica nativa di Gemona, equipale di truffa in danno di Illustrii Uff. Ma, in breve, il fatto: Dieci giorni fa la Caraculatti si presentò all'Illuminati offrendogli una bicicletta...

Furto di oltre mille lire

A certa Marcella Domenica giorni sono si presentarono due donne che si dissero artiste da teatro chiedendo delle camere e l'aggiustarono senz'altro.

Abitarono nella casa Sottomonte 23, da lunedì a sabato scorso. La notte da sabato a domenica se la signorina non senza aver rubato prima molti oggetti d'oro come anelli, catene, orologi, anelli, ecc. per lire 1008.

Spuntro fra l'automobile del cav. Rizzani ed il tram di Mestre

Domenica un'automobile del cav. Rizzani guidata dal meccanico Gioacchino Bortoluzzi al passaggio presso Oriago urtò contro un carrozzone del tram elettrico che da Fusina andava a Padova. Nell'automobile erano il cav. Rizzani, il figlio Gastone e il meccanico di Mestre e il cav. Leonardo Rizzani.

Tenta suicidarsi ed è portata al manicomio

Ha avuto infelice, Miccoli Armida, di anni 26, mentre si trovava sulla strada di Circonvallazione presso la stazione ferroviaria, si avventurò alla paratia che qui scorre, facendo fatto di gettarla dentro al fine di suicidarsi. È stata raccolta in trasportata all'ospedale, ove il dottor Rizzo dopo averne constatato lo stato anormale, la fece subito accompagnare al manicomio.

Una vittima dell'alcool

Il magnano Leonardo Tagliacarne di anni 50 torpiva l'altro ieri notte verso l'una alla sua abitazione in via Grazzano quando colpito da un colpo di pistola sparando vino. Le guardie di P. B. accorsero sul luogo con un medico che constatò la morte.

VENZONE

Per un palleggiamento a zotiche. Domenica agli 11 l'istituzione della lotteria indetta per mandare un rappresentante all'Oba di questa parrocchia al Pellegrinaggio di Sant'Antonio...

RACCHIUSO

Vitibus vivit. — Domenica ricorreva la tradizionale sagra della chiesa. La settimana antecedente, mentre la popolazione pensava a lavorare i suoi campi...

Liquidazioni e rendite ottenute

A Seravalli di Gemona, una rendita di Lit. 63.58; ad un certo Romanelli di Udine, Lit. 700 ed ora è pendente il rimborso di Lit. 100.000 all'anno...

Socialismo in ribasso

A DOGNA. A Dogna i socialisti — son ridotti a poppi; si possono contare sulle dita delle mani — son chiamati bagoloni. Perché? Perché non hanno avuto e non hanno che bagole: spavalderie, bestemmie, chiacchiere... bagole insomma, a basta.

A Dognà si vede una bella chiesa, una canonica nuova con al primo piano, due belle sale per le scuole — il ci-mitero ampliato: presto sul Pella ci sarà un bel ponte... v'è poi una società operaia, una cooperativa di consumo, un Circolo agricolo.

A LAUICO

Come i socialisti di Dogna, anche quelli di Lauico, quando si mettono fanno il diavolo a quattro: recriminazioni, spavalderie, villanie... un finto mondo. Ne è buona prova il figlio socialista stesso nelle sue corrispondenze di legge.

A PRATO CARNICO

Prato Carnico, qualche anno fa, era riguardata come la rocca del socialismo di Carnia. E ora? Ed ora, dopo gli otti anni, è tutto sparito. Il foglio socialista nell'ultimo numero ha una lamentazione...

La cura all'Ospedale

Certe lesioni esigono di lor natura una cura lunga e diligente. In tal caso l'Istituto d'assicurazione, dopo le tredici settimane, può trattare la rendita che spetterebbe al sinistrato nella misura necessaria per sopprimerle alle spese.

Indagnizzo dopo le prime 13 settimane

Dopo le prime tredici settimane, se persiste nel sinistrato una certa incapacità al lavoro, l'Istituto d'Assicurazione deve provvedere perché venga continuata la cura medica, assegnando al sinistrato una rendita che non superi però i 2/3 del salario annuo.

Per un palleggiamento a zotiche

Domenica agli 11 l'istituzione della lotteria indetta per mandare un rappresentante all'Oba di questa parrocchia al Pellegrinaggio di Sant'Antonio...

GEMONA

Felici risultati. Giadde quest'anno le nostre scuole elementari sotto ogni aspetto. Su 1330 bambini iscritti, 1114 erano frequentanti alle fine dell'anno scolastico. Ne vanno promossi 303 di cui 320 bambini senza esami e 298 bambine; 111 bambini e 89 bambine con esami.

Assolto per insisterza di reato

Il Tribunale di Tolmezzo aveva condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione ed a Lit. 134 di multa, un tal Pellaris Carlo fu Gio. Battista imputato di avere perseguitato Lit. 10, nel mese di marzo 1907, un certo Luigi Pola. Contro la sentenza del nostro Tribunale, il Pellaris ricorse in Appello alla Corte di Venezia che lo assolse oggi per insisterza di reato.

Maneggio alpino. — Terminarono il 27 corrente, le manovre alpine che avevano avuto luogo in questo paese, e il generale Pedotti tenne nel posposto palazzo municipale, un bel discorso relazione sugli ammaestramenti e sulle fasi della prova compiute. Erano presenti anche altri quattro generali e tutta l'ufficialità. La sera il Municipio, offerse gentilmente un varco d'onore agli ospiti graditi, che accolsero volentieri l'attestato di stima e di simpatia. Le musiche militari, suonarono scotte marce in Piazza XX Settembre, dalle ore 8 alle 9. La cittadinanza accorse applaudendo.

COSE D'EMIGRAZIONE

Prestazioni in caso di infortunio

La cura, medica, le medicine, come l'eventuale sussidio alla famiglia del sinistrato durante le prime tredici settimane, spetta in Germania alla Cassa malati; nel caso che la vittima d'infortunio sul lavoro non facesse parte di una Cassa malati, l'imprenditore sarà tenuto durante le tredici settimane a tutte le prestazioni degli sindacati, ed a partire dal ventinovesimo giorno anche ad un sussidio per malattia alla famiglia. Quando si tratta di un caso grave, da consigliare l'intervento di uno specialista, allora la Cassa malati direttamente — ed in sua vece anche il sinistrato stesso o chi per lui — possono rivolgersi all'Istituto d'Assicurazione con preghiera di dar ordine che il paziente venga trasferito in un posto più adatto, e ciò nell'interesse delle due parti.

Indagnizzo dopo le prime 13 settimane

Dopo le prime tredici settimane, se persiste nel sinistrato una certa incapacità al lavoro, l'Istituto d'Assicurazione deve provvedere perché venga continuata la cura medica, assegnando al sinistrato una rendita che non superi però i 2/3 del salario annuo. In tal guisa se l'incapacità al lavoro è completa, cioè del 100 per 100, la rendita sarà eguale a 2/3 del salario annuo; se l'incapacità è appena del 50 per 100 anche la rendita dovrà essere ridotta della metà ossia da 2/3 a 1/3 del salario e così di seguito.

Solo in via eccezionale si accorda quella che sarà volta una rendita annua eguale all'intero salario. Così in caso di completa incapacità, ciò che sembra del resto più che giustificato se si considera che il cieco offre all'essere colpito d'incapacità assoluta, e bisogna per di più di un aiuto quasi permanente. Per la compensazione della rendita, non esistono disposizioni regolamentari, ma si lascia la cosa al buon senso della Società professionale che, oltre al certificato medico, dovrà tener conto, caso per caso, dell'età, della professione, del sesso, e di quelle circostanze che per lor natura potessero influire sull'incapacità al lavoro.

La cura all'Ospedale

Certe lesioni esigono di lor natura una cura lunga e diligente. In tal caso l'Istituto d'assicurazione, dopo le tredici settimane, può trattare la rendita che spetterebbe al sinistrato nella misura necessaria per sopprimerle alle spese. Il sinistrato potrà tuttavia opporsi a qualsiasi operazione chirurgica che potesse metterlo in pericolo di vita. Durante la cura medica l'Istituto si assume l'intero mantenimento del sinistrato, senza però accordargli una rendita, a meno che abbia la famiglia da mantenere, nel qual caso essa avrà quello stesso sussidio che lo spetterebbe in caso d'infortunio mortale. Qualora il sinistrato, senza motivo legittimo e grave, si sottrae alla cura medica o rifiuta di portarsi nella clinica od ospedale assegnatogli, perderà il diritto alla rendita in tutto od almeno in parte.

Il qui è triste dover rilevare come molti dei nostri emigranti, anche intelligenti, con tutta facilità si sottraggono alla cura medica, restandosi così, involontariamente ben inteso, gli autori della propria e dell'altrui rovina. Prima di compromettersi in modo così grave, l'emigrante dovrebbe

Per un palleggiamento a zotiche

Domenica agli 11 l'istituzione della lotteria indetta per mandare un rappresentante all'Oba di questa parrocchia al Pellegrinaggio di Sant'Antonio...

MOGGIO UDINESE

Penetra in una camera da letto a scopo di furto. — Domenica, una tale Dibia Schiava Giovanna, penetrava nella camera da letto di Gallizia Floriani e mediante uno scalpello scassinava il cassetto di un banco, involando lire 110.

FORNI DI SOPRA

Una donna manesca. — Sulà Anna, procurava violentemente con un'ascia per futili motivi — un'altra donna, Polo Maria, che è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

OSORPO

Quindicesimo morsicata da una vipera. — Invocando il bacio della mamma. — L'altro giorno certa Terapotti Edmonda, da Brulicis (Frasaghi), quindicesimo lavorava sul moggio Nappin. Ad un tratto sentì un corpo viscido avvolgersi sulla gamba e una morsicata. Era una vipera. Se la strappò di dosso. Chiamò aiuto. Accorse un contadino che le legò la gamba sopra e sotto la morsicatura, e la trasportò ad Osoppo ove fu curata dal dott. Marici.

BARCENTO

Ordina al fratello dappenne di uccidere una donna. — A Bueris martedi per poco non si mentò un omicidio.

Certo Zurini Antonio di Leonardo, di anni 35 aveva avuto durante il giorno una contesa con certa Krato Celestina per infilli motivi d'interesse. Verso sera la Krato si recava nel cortile del Zurini ove trovava pure un fratello di questi di nome Giona, appena decenne e che teneva in mano un fucile. Riaccesasi la questione, l'Antonio ordinava al fratello di sparare contro la donna; il ragazzo spinse il fucile e lasciò partire il colpo, che fortunatamente, per l'inesperienza del tiratore dev'andando invece a colpire leggermente ad una gamba il Zurini stesso. Il delinquente nonostante l'accanito inseguimento da parte di questo egregio Maresciallo, Comandante la stazione dei RR. Carabinieri, riuscì a fuggire.

Muore per via

Certo Moro Pietro di Micottis, affetto da grave malattia intestinale, l'altra sera coi suoi veniva trasportato ad Udine in carretta per farsi curare all'ospedale. Appena passato Molinis, il disgraziato in breve morì. Figurarci la scena che ne nacque! Il povero morto venne trasportato nella cella del cimitero.

Simpatica festa militare

Più di cento giovani militari zappatori, che sono addetti ai lavori per le fortificazioni sul monte Chiampon, comandati dal bravo capitano Ricci, vennero tra noi per una gita di piacere. Con una fanfara in testa, fecero il percorso dell'intera Pares, fermandosi poi nella sera degli Alpini. La popolazione fece ala al passaggio dei simpatici giovanotti prorompendo in applausi e in acclamazioni di saluto e di gioia.

Quando ripartiranno i cittadini rinnovano una dimostrazione di calda simpatia

Il ritorno degli Alpini. — E' tornata dal campo la compagnia degli Alpini che risiedono tra noi. Agli ufficiali e a tutti i soldati la nostra salute augurale.

Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.
15-21 Settembre.

Avviso importantissimo.
Al Pellegrini friulani a Lourdes viene dato avviso che il treno speciale francese PARTIRA DA VENTIMIGLIA IL 15 SETTEMBRE ALLE ORE 7 CIRCA MATTINA. (L'orario francese verrà comunicato ai signori appena ricevuta l'approvazione della Direzione delle ferrovie francesi.) Devono quindi tutti i pellegrini trovarsi a VENTIMIGLIA IL 14 SETTEMBRE. L'ultimo treno che da Udine conduce direttamente a Ventimiglia è quello che parte da Udine alle 17.30 (5.30 pom.) o alle 20.20 (8.20 pom.) Coloro che useranno del biglietto differenziale che ha la durata di sette giorni con diritto a tre fermate facoltative sul percorso Udine-Ventimiglia, possono acquistare detto biglietto a qualunque stazione di partenza chiedendolo direttamente per Ventimiglia.

Quelli che hanno aderito di partire in comitiva, la partenza da Udine, salva approvazione della Direzione delle ferrovie è fissata per il giorno di Domenica 12 Settembre ore 17.30 (5.30 pom.) con fermata a Milano e Genova in modo da essere a Ventimiglia alle 23 del giorno 14. Appena avuta l'approvazione dell'orario proposto verrà data partecipazione agli aderenti.

Coloro che non avessero ancora ritirata la relativa tessera sono pregati di farlo al più presto presso l'incaricato

Sac. Angelo Venturini - Udine.

Lo spaccio antialcoolico.

A paralizzare un male, derivante dal numero eccessivo di battelle, si era pensato a Venezia da tempo alla istituzione di uno spaccio nel quale l'uso dell'alcool fosse escluso assolutamente. Vinta le immancabile difficoltà, lo spaccio venne inaugurato ieri l'altro. È il primo spaccio del genere che compare a Venezia. La sua istituzione è dovuta alla commissione per le cose sane ed economiche popolari, la quale intende con ciò di dare praticità alla propaganda contro l'alcoolismo. Fu quindi per queste due ragioni che alla inaugurazione si volle dare una certa solennità invitando le principali autorità cittadine. Lo spaccio si trova in via Garibaldi, cioè nel quartiere più popolare di Venezia, e far parte di un gruppo di case operate di recente costruzione. Agli invitati fu servito un rinfresco con esclusione di ogni bibita contenente alcool.

Torello Simmenthal di mesi 10 mantello pezzato bianco-rosso presso Di Tomaso Giuseppe - Gris (Palmanova).

Abbonatevi al giornaleto

Alle Latterie

Siamo lieti di comunicare il seguente attestato rilasciato al Sig. **TREMONTI** di Udine dal Sig. **Enore Tosi** membro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine (Sezione Cassificio):

Egregio Sig. Angelo Tremonti
UDINE.

Il sottoscritto direttore della Latteria annessa alla R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano e già assistente speciale di Cassificio presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Parma, è lieto poter attestare che il **Distributore del fuoco**, ideato dal Sig. Angelo Tremonti di Udine, per uso di Latteria è una utilissima innovazione per l'industria casearia, potendo conseguire per esso **praticità di lavoro, economia di combustibile ed assoluta purezza del caseificio**, non permettendosi al fumo di invadere, come negli altri sistemi, la Latteria durante la lavorazione.

Lo scrivente, sia come giurato nell'Esposizione di Udine del 1903, (Sezione Cassificio) sia come **ispettore incaricato** delle visite ed istruzioni delle latterie Friulane, ha potuto colla scorta dei fatti constatare la bontà ed utilità del sistema, tanto da preferirlo agli altri sistemi fin' ora in uso.

Tutto ciò in omaggio al voto, augurando che l'invenzione Tremonti possa diffondersi fra i Cassifici Italiani, e l'ardito è generale industriale possa avere quei compensi e quelle soddisfazioni che ben merita.

Dalla R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano, li 20. Marzo 1905.
Enore Tosi

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavcri in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presentino, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del « Crociato »

Valori delle monete

del giorno 30.

Francoia (oro)	100.25
Londra (sterline)	25.24
Germania (marco)	123.48
Austria (corone)	105.24
Pietroburgo (rubli)	268.10
Rumania (lei)	89.50
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	28.75

Rubrica dei mercati

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Cereali.

a tutto 28 corrente.

Martedì 24. — Furono misurati ettolitri: 350 di granoturco 110 di segala nuova e 180 di frumento.

Venerdì 26. — Ettel. 410 di granoturco 150 di segala e 180 di frumento.

Sabato 26. — Ettel. 210 di granoturco 78 di segala e 150 di frumento.

Mercoledì alquanto animati con la comparsa dei generi nuovi.

Frumento da lire — a — il quintale

Frumento nuovo da L. 24.80 a 27.90 al q.

Frumento nuovo da L. 19. — a 22. — l'ett.

Granoturco nostrano da L. — a — l'ett.

Granoturco bianco da lire 20.50 a 21.40 al quint.

Granoturco bianco da lire 15.40 a 16. — l'ettolito.

Granoturco giallo da lire 21.70 a 22.50 il quintale.

Granoturco giallo da lire 15.50 a 17. — l'ettolito.

Cinquantino da L. — a — al quint. id. da Lire — a — all'ett.

Segala nuova da L. 16.25 a L. 16.57.

Avena da L. 22. — a 23.50 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.65 a 2.75 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.30 a 2.60 al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9. — al quint.

Carbone coke da 5. — a 5.25 al quint.

Carbone fossile da L. — a 3.25 al q.

Formelle di scorza al cento 1.90 a 2. —

Frutta.

Uva da L. 25 a L. 40 al quintale.

Pere da L. 6 a L. 35 al quintale.

Prugne da L. 5 a L. 14 al quintale.

Pesche da L. 10 a L. 50 al quintale.

Nocciuole da L. — a L. — al quintale.

Pomi da L. 4 a L. 15 al quintale.

Fichi da L. 16 a L. 28 al quintale.

Corniole da L. — a L. 10 al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta L. a qualità da L. 7.25 a 7.90, II. a qualità da 6.60 a 7.25.

Fieno della bassa L. a qualità da 6.20 a 6.80, II. a qualità da L. 5.80 a 6.20.

Erba Spagna da L. 6. — a 7.10 al quintale.

Paglia da lettiera da L. 5.30 a 5.75 al quintale.

Generi vari.

Fagioli alpigiani da L. — a — al quintale.

Fagioli di pianura da L. 22. — a 23. — al quintale.

Patate nuove da L. 4.50 a 6. — al quintale.

Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg.

comune da L. 2.25 a 2.40 al kg.

Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg.

nostrano da L. 1.60 a 1.90 al kg.

pecorino vecchio da 3.15 a 3.25 al kg.

Carni.

Carne di bue a lire 165 al quint.

Carne di vacca a lire 145 al quint.

Carne di vitello a lire 125 al quint.

Carne di porco a lire — al quint.

a peso morto ed all'ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

Pollerie.

Capponi da L. 1.25 a 1.80 al kilogr.

Galline da L. 1.35 a 1.60 al kilogr.

Poll. da L. — a — al kilogr.

Tacchini da L. 1.20 a 1.60 al kilogr.

Anitre da L. 1.20 a 1.30 al kilogr.

Oche vive da L. 1. — a 1.20 al kilogr.

Uova al 100 da L. 8.50 a 9. — al kilogr.

Mercato dei suini e degli ovini

del giorno 26.

Suini 200 — venduti 144 così specificati:

da latte 80 da lire 14. — a 22. —

da 2 a 4 mesi 6 da lire 30 — a 38. —

da 4 a 6 mesi 4 da lire 45. — a 67. —

da 6 a 8 mesi 15 da lire 72. — a 87. —

da 8 mesi in più 3 da lire 95. — a 120. —

Fecore nostrane — vendute — per allevamento.

Castrati 15 — venduti 10 per macello a lire 1.20 al chilogramma.

PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso sul mercato settimanale del giorno 23 agosto.

Frumento nuovo al quintale, massimo L. 26.80, minimo 26. —, medio 26.50.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolito, mass. L. 17. —, minimo 16.50, medio 16.85.

Granoturco estero all'ettolito, massimo L. 15. —, minimo 15. —, medio 15. —.

Fagioli vecchi all'ettolito, massimo lire 19. —, minimo 15. —, medio 16.86.

Fagioli nuovi all'ettolito, massimo lire 26. —, minimo 22. —, medio 23.52.

Sorgorosso vcco. all'ett. massimo l. 11. —, minimo 11. —, medio 11. —.

Segala nuova all'ettolito massimo lire 16.50, minimo 16.25, medio 16.45.

Avena al quintale, massimo L. 18.50, minimo 18.50, medio 18.50.

F. FILIPPONI - Udine

STABILIMENTO

Viale del Ledra, 30 - Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente

Via Daniele Manin - Telefono 3-07

PRIMARIA

Fabbrica Statue Religiose

in legno, cartone romano, ecc.

Unica nel Veneto

Mediante speciali accordi riproduce

tutti i modelli delle rinomatissime

Casse di Parigi e Monaco.

UNICA PRODUTTRICE DIRETTA

di Bandiere per Società

Standardi Gonfaloni

FABBRICA E DEPOSITO

ARREDI SACRI IN METALLO

Paramenti sacri

comuni e di lusso

Libri e articoli di devozione e regalo

Capelli e berretti per Sacerdoti

Fornisce qualsiasi oggetto per Chiesa

Prezzi di molto inferiori a qualsiasi altra ditta

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Deposito e vendita esclusiva della grata brevettata igienica a doppia piastra smaltata

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spandere il siero - Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematrice perfetta - Massima durata.

MILANO 1908 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza



XIV ESERCIZIO 1909

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

contro i danni della GRANDINE, dell'INCENDIO e sulla VITA DELL'UOMO

Premiata all'Esposizione di Torino 1898, di Verona 1900, di Milano, 1906

Associazione Cooperativa con sede in VERONA

Capitale Sociale	1.759.940.00
Riserve	2.840.214.41
Portafoglio d'affari	60.385.576.43
Danni risarciti	13.724.473.16

Ramo Grandine. La Società Cattolica assicura i prodotti del suolo (foglia di rosa, frumento, segala, avena, orzo, canapa, lino, fagioli, riso, granoturco, cinquantino, uva, ecc.) contro i danni della grandine. Mitezza di tariffe, liberalità nell'uso condizioni di polizza, puntualità e rettitudine nelle liquidazioni. Per contratti poli-annali sconto fino al sette per cento Ripartizione utili agli assicurati dell'esercizio 1908 lire OTTANTAMILA.

Ramo Incendio. La Società Cattolica assicura contro i danni degli incendi ed i rischi accessori dello scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore.

Ramo Vita. La Società Cattolica assicura in caso di morte con forma a vita intera, mista o differita, assicurazioni dotati, dei bambini ecc. Le tariffe della Società Cattolica sono le più miti e convenienti.

Assicurazioni popolari ed infantili da cent. 10 a 50 per settimana.

Tutti gli assicurati partecipano agli utili del ramo vita.

Agenzia in tutti i capoluoghi di circondario.

AGENZIA GENERALE: UDINE, Via della Posta N. 16